



**DALLA RUBRICA “CARA UNITA’ “**

a cura di **Luigi Cancrini** - (l'Unità, 17.02.2010)

**Gasparini, F. Robbiati, S. Faggi, O. Salina, M. Sciorio, M. Faccioli\***

### **Lettera ai bambini del campo rom di Segrate (Mi)**

Ciao Marius, ciao Cristina, Ana, ciao a voi tutti bambini del campo rom di Segrate.

Voi non leggerete il nostro saluto sul giornale perché i vostri genitori non sanno leggere e il giornale non lo comperano. E' proprio per questo che vi hanno iscritti a scuola e che hanno continuato a mandarvi nonostante la loro vita sia difficilissima, perché sognano di vedervi integrati in questa società, perché sognano un futuro in cui voi siate rispettati e possiate veder riconosciute le vostre capacità e la vostra dignità. Vi fanno studiare perché sognano che almeno voi possiate avere un lavoro, una casa e la fiducia degli altri.

Sappiamo quanto siano stati difficili per voi questi mesi: il freddo, tantissimo, gli sgomberi continui che vi hanno costretto ogni volta a perdere tutto e a dormire all'aperto in attesa che i vostri papà ricostruissero una baracchina, sapendo che le ruspe di lì a poco l'avrebbero di nuovo distrutta insieme a tutto ciò che avete.

Le vostre cartelle le abbiamo voluto tenere a scuola perché sappiate che vi aspettiamo sempre e anche perché non volevamo che le ruspe, che fra pochi giorni raderanno al suolo le vostre casette, facessero scempio del vostro lavoro, pieno di entusiasmo e di fatica.

Saremo a scuola ad aspettarvi, verremo a prendervi se non potrete venire, non vi lasceremo soli, né voi né i vostri genitori che abbiamo imparato a stimare e ad apprezzare.

Grazie per essere nostri scolari, per averci insegnato quanta tenacia possa esserci nel voler studiare, grazie ai vostri genitori che vi hanno sempre messi al primo posto e che si sono fidati di noi.

I vostri compagni ci chiederanno di voi, molti sapranno già perché ad accompagnarvi non sarà stata la vostra mamma ma la maestra.

Che spiegazioni potremo dare loro?

E quali potremo dare a voi, che condividete con le vostre classi le regole, l'affetto, la giustizia, la solidarietà: come vi spiegheremo gli sgomberi?

Vi insegneremo mille parole, centomila parole perché nessuno possa più cercare di annientare chi come voi non ha voce.

A presto bambini, a scuola.

**\*Le vostre maestre della scuola di Segrate**